



# Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 7 Marzo 2003

Oggetto: INTITOLAZIONE DEL PALASANNIO ALLA MEMORIA DELL'ING. LUIGI MARIA TEDESCHI, EX PRESIDENTE DELLA PROVINCIA.

L'anno duemilatre addi SETTE del mese di MARZO alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 6101 del 25.02.2003 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1) AGOSTINELLI	Donato	13) DI CERBO	Clemente
2) BORRILLO	Ugo	14) FELEPPA	Michele
3) BOSCO	Egidio	15) FURNO	Romeo
4) BOZZI	Giovanni	16) GITTO	Vincenzo
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) LAVORGNA	Antimo
6) CENICCOLA	Amedeo	18) LOMBARDI	Paolo F.G.
7) COLETTA	Antonio	19) MASTROCINQUE	Giovanni
8) CRETA	Ferdinando	20) MENECHHELLA	Giovanni
9) D'AMBROSIO	Mario Carmine	21) MOLINARO	Giovanni
10) DAMIANO	Nicola	22) PETRUCCIANO	Fernando
11) DE GENNARO	Giovanni	23) TESTA	Cosimo
12) DE LIBERO	Emmanuele	24) VISCUSI	Giovanni

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Rag. Giovanni MASTROCINQUE

Partecipa il Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 22 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: 9 - 11

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori SPATAFORA - BORRELLI - LAMPARELLI - NISTA - RAZZANO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## **IL PRESIDENTE**

sull'argomento in oggetto, data per letta la proposta allegata alla presente sotto la lettera A) con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T. U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL. D.Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, dà lettura del documento che si allega sotto la lettera B) in cui sono ricordati, oltre la ricostruzione storica e documentale del PALASANNIO, tutti gli importanti obiettivi raggiunti dall'Amministrazione TEDESCHI.

Intervengono i Consiglieri FURNO, FELEPPA, MOLINARO, CAPOCEFALO e il Presidente NARDONE, tutti con espressioni di apprezzamento e di piena condivisione per l'iniziativa.

In particolare il consigliere FURNO, promotore dell'iniziativa, ricorda di aver avuto l'onore di collaborare con il Presidente TEDESCHI dal 1987 quale presidente della Commissione Consiliare ai Lavori Pubblici.

Il consigliere FELEPPA afferma che il riconoscimento è giusto e doveroso e l'iniziativa rappresenta il recupero dei valori tradizionali rivolti alla politica quale impegno nel sociale, quale risorsa da utilizzare a favore della comunità.

Il consigliere MOLINARO afferma che il presidente TEDESCHI con le sue gesta nobili ha dato uno spazio importante a questa Provincia, ed ha permesso di ricordarlo per essere in linea con il pensiero degli uomini che hanno in sé quell'umanesimo cristiano che permette al mondo di essere migliore.

Il consigliere CAPOCEFALO concorda pienamente con l'iniziativa affermando che gli uomini importanti devono essere testimoni per la storia e per le nuove generazioni.

Conclude il Presidente NARDONE il quale esprime apprezzamenti per l'iniziativa ricordando TEDESCHI come una persona di grande cultura e capace di intuire i nuovi processi della società civile. Il PALASANNIO infatti ha dato un futuro importante al territorio sannita. E' una struttura che ha rilevanza oltre i confini provinciali.

Infine il presidente MASTROCINQUE da lettura della lettera di ringraziamento per la sensibilità e l'affetto dimostrati, inviata dal fratello del compianto Presidente TEDESCHI - prof. Vincenzo - che si allega sotto la lettera C).

Tutti gli interventi sono riportati in dettaglio nel resoconto stenografico allegato sotto la lettera D).

Assistono alla cerimonia commemorativa i familiari del compianto presidente: la moglie, una della figlie, il fratello, la sorella ed il cognato, ai quali i rappresentanti istituzionali rivolgono commossi saluti.

Al termine nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone a votazione per alzata di mano la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti e votanti 23 (22 consiglieri + Presidente) la proposta viene approvata all'unanimità.

Il presidente propone quindi che alla delibera approvata venga data la immediata esecutività, che messa ai voti riporta la medesima votazione unanime 23 (22 consiglieri + Presidente)

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

- Visto l'esito delle eseguite votazioni;
- Visto il parere favorevole espresso reso ai sensi dell'art. 49 del T. U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL. D.Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, e riportato a tergo della proposta allegata sub 1).

## **DELIBERA**

- Intitolare il PALASANNIO a LUIGI MARIA TEDESCHI, presidente della Provincia di Benevento dal 4.03.1982 al 25.07.1990.

**Verbale letto e sottoscritto**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to come all'originale

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
F.to come all'originale

N. 157 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

**11 MAR. 2003**

BENEVENTO

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

**11 MAR. 2003**

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data \_\_\_\_\_ e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li **- 1 APR. 2003**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to come all'originale

*Paparo*

SI ATTESTA che la presente deliberazione, acquisita agli atti del CO.RE.CO. il \_\_\_\_\_ è divenuta esecutiva il **- 1 APR. 2003** (art. 134, comma 1, del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e art. 22 della Legge Regionale 14.6.1993, n. 21).

BENEVENTO, li **- 1 APR. 2003**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to come all'originale

Ovvero SI ATTESTA che il CO.RE.CO. nella seduta del \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_  
Verb. n. \_\_\_\_\_ Dec. n. \_\_\_\_\_ ha espresso la seguente decisione:

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li **- 1 APR. 2003**

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott Gianclaudio IANNELLA)



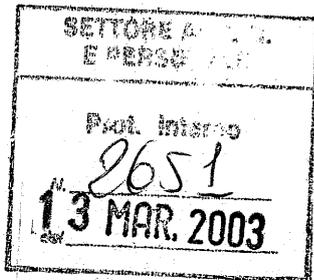
**PROVINCIA di BENEVENTO**  
Settore Affari Generali e Personale

75  
12-3-03

Prot. N. \_\_\_\_\_

Benevento, li \_\_\_\_\_

U.O.: CONSIGLIO



AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PATRIMONIO

SEDE

**Oggetto: DELIBERA N. 35 DEL 7.03.2003 AD OGGETTO: "INTITOLAZIONE  
DEL PALASANNIO ALLA MEMORIA DELL'ING. LUIGI MARIA  
TEDESCHI, EX PRESIDENTE DELLA PROVINCIA".**

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto.

IL DIRIGENTE

- Dr. ssa Alfonsina Colarusso -



Al A)

# PROVINCIA DI BENEVENTO

## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO INTITOLAZIONE DEL PALASANNIO ALLA MEMORIA DELL'ING. LUIGI MARIA TEDESCHI, EX PRESIDENTE DELLA PROVINCIA.

L'ESTENSORE  
*[Signature]*

L'ASSESSORE  
*[Signature]*

IL CAPO UFFICIO  
\_\_\_\_\_

ISCRITTA AL N. \_\_\_\_\_  
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'
Favorevoli N. _____
Contrari N. _____
IL SEGRETARIO GENERALE <i>[Signature]</i>

APPROVATA CON DELIBERA N. 35 del 7 MAR. 2003

Su Relazione PRESIDENTE MASTROCIINQUE

IL PRESIDENTE  
*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Signature]*

<p>ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA</p> <p><b>IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE</b></p> <p>di L. _____</p> <p>Cap. _____</p> <p>Progr. n. _____</p> <p>Esercizio finanziario 200__</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO _____</p>	<p>REGISTRAZIONE CONTABILE</p> <p><b>REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA</b> Art. 30 del Regolamento di contabilità</p> <p>di L. _____</p> <p>Cap. _____</p> <p>Progr. n. _____</p> <p>del _____</p> <p>Esercizio finanziario 200__</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA' _____</p>
---	---

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BENEVENTO

Vista la nota del 31.10.2002 a firma di alcuni Consiglieri (primo firmatario Furno) avente ad oggetto: "Intitolazione del Palasannio alla memoria dell'ing. Luigi Maria Tedeschi, ex presidente della provincia";

Preso atto che il contenuto della lettera è quello di seguito riportato: "I sottoscritti Consiglieri provinciali chiedono che il Palasannio sia intitolato alla memoria dell'ing. Luigi Maria Tedeschi, ex presidente della provincia. Com'è noto, fu proprio l'ing. Luigi Maria Tedeschi ad ideare l'opera ed ad assumere tutte le iniziative necessarie perché si realizzasse, ivi compresa l'accensione della fonte di finanziamento. L'atto di intitolazione sarebbe un'iniziativa meritoria e assolutamente al di sopra di ogni logica di schieramento politico: essa, infatti, significherebbe riconoscere una verità storica, dando a Cesare quel che è di Cesare e cioè che Tedeschi volle realizzare qualcosa che fosse a tutto vantaggio della gioventù del Sannio."

Ricordato che:

Luigi Maria Tedeschi fu eletto il 4.3.1982 presidente della provincia. In precedenza aveva ricoperto per alcuni anni la carica di assessore ai lavori pubblici.

Anche per ragioni strettamente personali, egli si sentiva molto impegnato a favore dei giovani: per loro, mentre cercava di portare avanti, con le limitate risorse di bilancio dell'ente, un programma per la riqualificazione delle strutture scolastiche, Tedeschi decise di realizzare una palestra multifunzionale. - come testimoniato dalla targa che fece apporre all'ingresso del Palasannio una volta che fu inaugurato, nonché dalla presentazione scritta dallo stesso presidente nella brochure illustrativa dell'opera.

Il presidente accarezzava questa idea da tempo, ma evidentemente il progetto fu concretizzato solo a partire dal 28 aprile 1983, allorché la Giunta di allora, composta dallo stesso Tedeschi, che la presiedeva, e dagli assessori Giacomo Massarelli, Tommaso Lombardi, Giuseppe Barbato, Alfonso Onofrio, Mario Scarinzi e Alfredo Sarno, varò (relatore Scarinzi) il provvedimento n. 696 ad oggetto: "Legge regionale 12.12.1979, n. 42. Costruzione Palazzetto dello Sport a cura della provincia di Benevento. Richiesta alla regione Campania contributo annuo costante del 10% quale concorso negli interessi sul mutuo da contrarre (art. 2, lett. B) con l'Istituto per il Credito Sportivo per l'ammontare presunto di £ 3.500.000.000".

Il 1° giugno 1983 l'Istituto per il Credito Sportivo comunicava la propria adesione di massima alla richiesta di concessione di un mutuo agevolato.

Il 9 giugno 1983 la Giunta (con atto n. 1075) istituì una Commissione giudicatrice per l'appalto-concorso così composta: Presidente: Mario Scarinzi, assessore allo sport; Componenti: Giuseppe Barbato, assessore; Fabio Lanni, consigliere e presidente della 2° Commissione consiliare allo Sport; Mario Fucci, responsabile dell'Ufficio tecnico della provincia; Raffaele Mottola, esperto in impiantistica sportiva e rappresentante del CONI provinciale; Aristide Verrusio, nella sua qualità di segretario generale della provincia; Antonio Feleppa, funzionario della provincia con funzioni di segretario della Commissione.

Successivamente, la Commissione fu integrata con il consigliere Salvatore Aceto, rappresentante della minoranza in Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale, composto, oltre che dallo stesso Tedeschi, che lo presiedeva, dai consiglieri Salvatore Aceto, Luigi Altieri, Nicolino Amorè, Nunzio Antonino, Giuseppe Barbato, Cosimo Callisto, Giovanni Caporaso, Giuseppe D'Alessandro, Costantino De Maria, Roberto Di Lella, Ferdinando Facchiano, Tullio Iannotti, Cosimo Izzo, Fabio Lanni, Tommaso Lombardi, Giuseppe Maddaloni, Nicola Maselli, Giacomo Massarelli, Alfonso Onofrio, Mario Pepe, Raffaele Polichetti, Alfredo Sarno

e Mario Scarinzi, ratificò in data 30 giugno 1983, con atto n. 254, il provvedimento della Giunta, dando così definitivamente corso alla pratica di finanziamento ed ai conseguenti adempimenti.

Il comune di Benevento, dal canto suo, allora era sindaco Antonio Pietrantonio ed assessore allo sport Antonio Tinessa, indicò alla provincia che l'area dove l'opera avrebbe dovuto essere realizzata era quella di Santa Colomba, in prossimità dello Stadio del calcio, quasi a formare dunque una sorta di cittadella dello sport – vocazione che sarebbe poi stata rafforzata dalla realizzazione, proprio nei pressi del Palasannio, di quello che avrebbe dovuto essere un Palazzo di Medicina dello sport e che, invece, divenne infine la sede provinciale del Comitato Olimpico Nazionale.

Dal 1983 al 1988 cambiarono gli assessori provinciali allo sport ed ai lavori pubblici rispettivamente nelle persone di Andrea Santonastaso, prima, ed Ugo Barbieri poi, e Cosimo Izzo, nonché i presidenti delle Commissioni consiliari allo sport e ai lavori pubblici, rispettivamente nelle persone di Donato Agostinelli e Romeo Furno.

Presidente della provincia, invece, rimase sempre Tedeschi fino al 25 luglio del 1990, a parte una breve interruzione dal 20 marzo al 22 maggio 1986 per il rinnovo delle elezioni in un solo Collegio elettorale.

Il Palasannio fu inaugurato il 28 novembre 1988 alla presenza dell'allora presidente del Consiglio dei Ministri on.le Ciriaco De Mita.

Come dichiarò il presidente Tedeschi, il Palasannio voluto e realizzato dalla Provincia doveva "attestare la sua attenzione alle esigenze della gioventù sannita", nella convinzione che l'opera fosse "un volano per la crescita del movimento sportivo nel Sannio e, nel contempo, un punto di riferimento capace di ospitare manifestazioni sportive e non, che esulano dall'ambito strettamente provinciale".

Prima di lasciare la vita politica, il presidente Tedeschi ebbe la soddisfazione di vedere avverate le sue parole con l'avvenimento più solenne ed importante avvenuto a Benevento negli ultimi tempi: il 2 luglio 1990, infatti, il Papa Giovanni Paolo II, visitando la città, incontrò i giovani (alcune migliaia) proprio al Palasannio.

Dato atto che, al di là di ogni valutazione di carattere politico, la presidenza Tedeschi si caratterizzò per alcuni importanti risultati conseguiti sul fronte soprattutto dell'edilizia scolastica e, più in generale, per la ricostruzione della dignità istituzionale della provincia che lui stesso, anticipando i contenuti della legge 142 del 1990, riteneva fosse un ente che dovesse esprimere innanzitutto indirizzi di pianificazione territoriale nel quadro di una moderna visione delle autonomie locali;

#### DELIBERA

Intitolare il Palasannio a Luigi Maria Tedeschi, presidente della provincia di Benevento dal 4.3.1982 al 25 luglio 1990.

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

---

---

---

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

---

---

---

Alla presente sono uniti n. \_\_\_\_\_ intercalari e n. \_\_\_\_\_ allegati per complessivi n. \_\_\_\_\_  
facciate utili.

Data \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE  
parere -----  
CONTRARIO

---

---

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

---



**PROVINCIA di BENEVENTO**  
*Il Consigliere*

*U. G. G. - Campi*  




**PROVINCIA di BENEVENTO**

31 OTT. 2002

*Presidente Consiglio*  
*per A.A.G.E.*  
*U. G. G. Campi*

→ Sig. Presidente della Provincia  
 Sig. Presidente del Consiglio Provinciale

Oggetto:

Intitolazione del Palasannio alla memoria dell'ing. Luigi Maria Tedeschi, ex presidente della provincia

I sottoscritti Consiglieri provinciali

Chiedono

che il Palasannio sia intitolato alla memoria dell'ing. Luigi Maria Tedeschi, ex presidente della provincia.

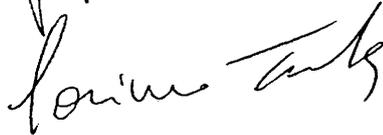
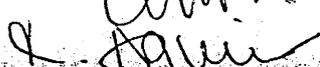
Com'è noto, fu proprio l'ing. Luigi Maria Tedeschi ad ideare l'opera ed ad assumere tutte le iniziative necessarie perché si realizzasse, ivi compresa l'accensione della fonte di finanziamento.

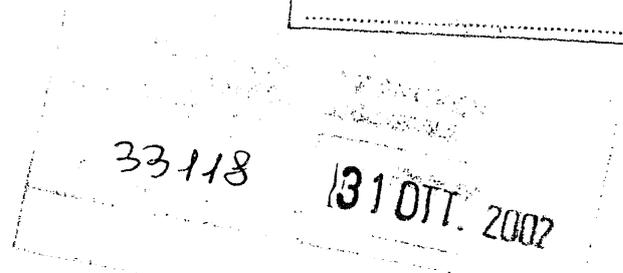
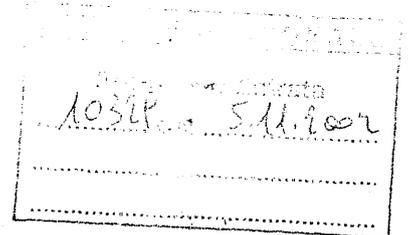
L'atto di intitolazione sarebbe un'iniziativa meritoria e assolutamente al di sopra di ogni logica di schieramento politico: essa, infatti, significherebbe riconoscere una verità storica, dando a Cesare quel che è di Cesare e cioè che Tedeschi volle realizzare qualcosa che fosse a tutto vantaggio della gioventù del Sannio.

I sottoscritti

Chiedono

Altresi che l'argomento sia iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio.

*Luigi Maria Tedeschi*  
*Luigi Maria Tedeschi*  
*Luigi Maria Tedeschi*  
  
*Luigi Maria Tedeschi*  
  
*Luigi Maria Tedeschi*  
  
  
  




*H*



**PROVINCIA di BENEVENTO**  
*Il Presidente del Consiglio*

Al B)

Signori Consiglieri,

per iniziativa di alcuni Colleghi, primo firmatario il Vice presidente dell'Assemblea Romeo Furno, è in discussione oggi la proposta di intitolare il Palasannio al compianto ex presidente Luigi Maria Tedeschi.

Prendo la parola conscio del mio primo dovere, quale presidente di questa Assemblea, di interpretare e tutelare tutte le componenti del Consiglio.

Affermo dunque che non c'è dubbio, dal punto di vista storico e documentale, che fu proprio Luigi Maria Tedeschi a volere quell'opera, inaugurata nel 1998.

Le testimonianze da parte dei consiglieri provinciali del tempo, dei funzionari ancora in servizio – memorie storiche della Provincia – non lasciano dubbi.

La ricostruzione che accompagna la proposta di delibera che stiamo discutendo è precisa e dettagliata su questo punto.

Insomma, a mio parere, quanto si richiede è quasi un atto dovuto.

Tedeschi aveva a cuore i problemi dei giovani: egli lavorò, infatti, perché fossero migliorate le infrastrutture scolastiche, molte delle quali indegne di un Paese civile e, nonostante le difficoltà, riuscì a conseguire alcuni positivi risultati. Tedeschi, però, volle fare ancora qualcosa di più per i ragazzi.

Egli pensava ad una grande palestra multifunzionale, quasi un traino per il movimento sportivo locale e, nel contempo, un punto di aggregazione e di incontro per i giovani. Riuscì a trovare la fonte di finanziamento e portò la sua proposta in Giunta ed in Consiglio, trovando una cordiale accoglienza.

A quel tempo - si era nella prima metà degli anni Ottanta - i consiglieri, oltre a lui, erano: Salvatore Aceto, Luigi Altieri, Nicolino Amore, Nunzio Antonino, Giuseppe Barbato, Cosimo Callisto, Giovanni Caporaso, Giuseppe D'Alessandro, Costantino De Maria, Roberto Di Lella, Ferdinando Facchiano, Tullio Iannotti, Cosimo Izzo, Fabio Lanni, Tommaso Lombardi, Giuseppe



## **PROVINCIA di BENEVENTO**

*Il Presidente del Consiglio*

Maddaloni, Nicola Maselli, Giacomo Massarelli, Alfonso Onofrio, Mario Pepe, Raffaele Polichetti, Alfredo Sarno e Mario Scarinzi.

Il solo Raffaele Polichetti, pur militando nello stesso Partito di Tedeschi, espresse una peraltro legittima opinione contraria; tutti gli altri gruppi di destra e di sinistra si espressero per il sì – nonostante il rilevante impegno finanziario dell'operazione, proprio perché convinti dalle motivazioni che Tedeschi pose alla base della proposta.

Tra quei consiglieri v'erano personalità di spicco della vita politica locale; alcuni di loro ebbero successivamente avuto l'onore dello scranno parlamentare e cioè: Ferdinando Facchiano (che è stato anche due volte Ministro), Cosimo Izzo e Mario Pepe; due erano già stati presidenti della provincia: Tullio Iannotti ed il compianto Tommaso Lombardi; molti erano stati amministratori comunali: per tutti ricordo qui il compianto dott. Giuseppe D'Alessandro, sindaco del capoluogo e padre dell'attuale primo cittadino. Purtroppo, molti tra quei consiglieri sono scomparsi, lasciando in tutti un grande rimpianto.

Essi condividevano con Luigi Maria Tedeschi l'impegno ad esaltare il ruolo e la funzione della Provincia sia nella realtà locale, sia quale ente partecipe della struttura istituzionale del Paese.

Proprio Tedeschi era il propugnatore di idee e proposte che poi trovarono codificazione nella legge 142 del 1990, il primo atto di un rilancio delle autonomie locali e della capacità della provincia di coordinare e programmare le politiche di sviluppo locali.

Se quelle esigenze da lui prospettate e – al di là dei contrasti politici - supportate con calore in quest'Aula, fossero state accolte per tempo, sicuramente oggi avremmo avuto molti problemi in meno.



## **PROVINCIA di BENEVENTO**

*Il Presidente del Consiglio*

Resta, dunque, l'insegnamento di Tedeschi e, più in generale, di quella classe politica che apparteneva ad una stagione forse frettolosamente rimossa.

Essa diede, infatti, anche altri frutti positivi: mi riferisco in particolare all'Università del Sannio, che - proprio nella seconda metà degli Anni Ottanta - fu istituita per merito anche sia di Luigi Maria Tedeschi che di quei Consiglieri che contribuirono, insieme ad altre istituzioni, e agli stessi partiti locali, a raggiungere quell'ambito traguardo mettendo a disposizione risorse umane e finanziarie, progetti, idee e passione civile.

Resta, dunque, nostro dovere dare un piccolo, ma significativo segnale in ricordo di quegli uomini e di Tedeschi - in particolare.

Il Palasannio è una risorsa per la città e la provincia: un'attenta gestione manageriale può rappresentare una vera e propria opportunità di reddito per molte persone. Sembrerà futile, ma al Palasannio si sono già svolte gare interregionali di ballo che hanno richiamato in città migliaia e migliaia di persone. Inoltre, aveva ancora una volta ragione Luigi Maria Tedeschi: esso è un vero punto d'incontro per i giovani. Lo dimostrò il 2 luglio 1990 Sua Santità Giovanni Paolo II che proprio in quella struttura, nella sua visita pastorale a Benevento, incontrò 5.000 ragazzi provenienti da tutta la Campania e oltre.

Per queste ragioni, signori Consiglieri, vi chiedo il voto favorevole per la proposta di intitolazione del Palasannio a Luigi Maria Tedeschi.

Alc

SIGNORI,

Ringrazio, con profonda commozione, tutti Voi, per aver voluto rendere omaggio alla memoria di mio fratello Luigi, intitolandogli il Palasannio.

E' un atto di grande sensibilità e anche di affetto.

E', certamente, un'opera alla quale Egli si dedicò con particolare interesse, perché vedeva in essa una palestra per i giovani, nella quale, attraverso lo sport, avrebbero potuto coltivare anche i valori dello spirito e della mente.

Specie oggi che la Società è sconvolta da una crisi profonda che la rende, troppo spesso, violenta, e nella quale fanno fatica a identificarsi ed a trovare una loro giusta collocazione.

Chi ha lavorato insieme a lui, sia come amministratore, che come collaboratore a qualsiasi titolo nella gestione dell'Ente, ha avuto modo di poter vedere quale fosse la sua dedizione per renderlo degno del suo ruolo ed efficiente per i suoi compiti di Istituto.

Egli ci credeva fermamente, vi si dedicava con passione e, consentitemi di dire, con competenza per portare a compimento, per quanto possibile in rapporto ai tempi, o per lo meno di avviare, progetti che in seguito sono stati in gran parte realizzati.

E ciò senza togliere merito a chi lo aveva preceduto, o era venuto

dopo di lui.

Posso ben dire che questa sua dedizione gli è costata non poca fatica, spesso un travaglio anche morale, rinunzie sul piano professionale e, ancora di più, su quello familiare. E, mentre andava crescendo la sua famiglia, Egli per dedicarsi con dignità ai suoi impegni istituzionali, le sottraeva tempo prezioso che, ahimè, non ha potuto più recuperare.

Ma se la realizzazione del “ Palazzo dello Sport” fu un momento per lui di forte impegno proprio perché destinato ai giovani, lo fu anche perché, tra di loro, annoverava le sue figlie, in un unico grande sentimento di amore e di speranza.

Vi ringrazio di cuore, anche a nome della moglie, AnnaMaria Grimaldi, e di Giovanna, Mariacristina, Paola e Claudia che oggi vedono il papà ricordato con affetto sincero da questa Assemblea, che “ tanto a lungo lo ha visto quale protagonista” come hanno, gentilmente, scritto i Presidenti Nardone e Mastrocinque nel cortese invito che ci è stato inviato.

E che, con grande rispetto, gli intitola un luogo in cui lo sport, al di là della salute fisica, diviene valido strumento per temprare lo spirito, realizzando la migliore armonia tra la mente e il corpo, dando così alla vita stessa, quel significato che più le appartiene nella grande opera del Creato.

Ancora grazie.

Benevento 7 marzo 2003

Vincenzo Tedeschi